



# PROVINCIA DI SAVONA

## ATTO DIRIGENZIALE DI AUTORIZZAZIONE

N. 1890 DEL 15/07/2022

**SETTORE:** Gestione viabilità, edilizia ed ambiente

**SERVIZIO:** Autorizzazioni ambientali

CLASSIFICA 10.3.12 FASCICOLO N.18/2021

**OGGETTO:** DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) A SENSI DELL'ART. 3 DEL D.P.R. 59/2013 RICHIESTA DALLA DITTA "TEMPIO CREMATARIO SAVONA SRL" – CIMITERO MONUMENTALE DI ZINOLA – VIA QULIANO 34 - SAVONA

### VISTI :

- la Legge 26-10-1995, n. 447 : Legge quadro sull'inquinamento acustico;
- il D.Lgs 18 febbraio 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" con particolare riferimento all'art. 107 che assegna ai dirigenti la competenza in materia di gestione;
- il D.Lgs. n. 152/2006 recante norme in materia ambientale e s.m.i.;
- il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- la Legge 7 Aprile 2014, n. 56: "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- la L.R. 10 aprile 2015, n. 15 "Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province sulle unioni e fusioni di comuni)";
- la Legge 11 febbraio 2019, n. 12 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione";
- la Legge Regionale n. 43/1995 "Norme in materia di valorizzazione delle risorse idriche e di tutela delle acque dall'inquinamento";
- L.R. 10 luglio 2017, n. 17 "Modifiche alla legge regionale 10 aprile 2015, n. 15 [Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alla province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province sulle unioni e fusioni di comuni)]";
- il vigente statuto provinciale in ordine alle funzioni dirigenziali;
- l'articolo 18 del regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi che disciplina la, funzione dirigenziale;

- gli articoli 22 e 23 del regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi che disciplinano la delega di funzioni e la sostituzione dei dirigenti;
- il Decreto del Presidente della Provincia n. 2021/254 pubblicato il 07/12/2021 ad oggetto: "Aggiornamento contributi per le spese istruttorie dovute dai richiedenti nei procedimenti di competenza del Settore Gestione Viabilità Edilizia e Ambiente";

**PREMESSO** che :

in data 09/03/2022 il SUAP di Savona ha inviato la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla Ditta "Tempio Crematorio Savona S.r.l." di Bologna, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 59/2013, acquisita agli atti con il prot. n. 10636

- in tale istanza A.U.A. la ditta chiede:
  - autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del Codice dell'Ambiente;
  - comunicazione o nulla osta relativi all'impatto acustico di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- con nota del 10/03/2022, assunta con prot. n. 10738, il SUAP del Comune di Savona ha richiesto all'Azienda delle integrazioni relativamente alla matrice rumore
- con nota del 14/03/2022, assunta con prot. n. 11169, il Consorzio per la Depurazione delle Acque di Scarico del Savonese ha comunicato la non competenza relativamente all'iter autorizzativo.
- con nota del 15/03/2022, prot. n. 11512, la Provincia di Savona ha comunicato all'Azienda Tempio Crematorio Savona S.r.l., Comune di Savona, VVF, ARPAL, ASL 2, l'avvio del procedimento ai sensi dell'art 7 della Legge 241/1990;
- con nota del 17/03/2022, assunta con prot. n. 11925, il Comando dei Vigili del Fuoco di Savona ha trasmesso parere favorevole di competenza relativamente al progetto presentato dal proponente;
- con nota prot. n. 12665 del 23/03/2022, la Provincia di Savona ha convocato la conferenza dei servizi decisoria ai sensi dell'art. 14-bis della Legge 241/1990 con modificazioni ex art. 13 Legge 120/2020 per il giorno 24/05/2022;
- con nota del 28/03/2022, assunta con prot. n. 13299, ARPAL ha comunicato la non competenza al rilascio parere, assenso necessario all'approvazione del progetto del forno crematorio;
- con nota prot. n. 22634 del 28/03/2022, assunta agli atti con prot. n. 13423 del 29/03/2022, il Comune di Savona Servizio Stabili Comunali e Cimiteri ha trasmesso la seguente documentazione:
  - contratto di concessione
  - Delibera Giunta Comunale n. 118 del 29 Settembre 2020 – approvazione progetto definitivo
  - Determina Dirigenziale – Settore Ambiente- n. 3720 del 08 Ottobre 2021
  - pareri favorevoli VVFF- Asl 2 Servizio Igiene Pubblica;
- in data 05 Aprile 2022 il proponente ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie come da Decreto del Presidente della Provincia di Savona n. 2021/254 pubblicato il 07/12/2021;
- in data 06 Aprile 2022, prot. n. 25161, il Settore Ambiente del Comune di Savona ha richiesto al proponente integrazioni relativamente alla matrice rumore;
- in data 10/05/2022 il proponente ha provveduto ad inviare le integrazioni relative alla matrice rumore richieste dal Settore Ambiente del Comune di Savona;

- in data 23 Maggio 2022, prot. n. 21422, il Settore Ambiente del Comune di Savona ha richiesto al proponente ulteriori integrazioni relativamente alla matrice rumore;
- in data 09/06/2022, prot. n. 23669, il SUAP del Comune di Savona ha inviato agli Enti le integrazioni in materia di emissioni acustiche presentate dal Tempio Crematorio a seguito di richiesta del 23 maggio 2022;
- in data 11/07/2022 è pervenuto il nulla osta acustico con prescrizioni dal Comune di Savona, assunto con prot. n. 27676 del 11/07/2022.

#### **CONSIDERATO:**

- che l'attività della ditta in oggetto non rientra nelle fattispecie previste all'art.7 del Regolamento Regionale 4/2009, per cui non risulta necessaria la presentazione/approvazione del "Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche" per tale insediamento;
- che la documentazione agli atti evidenzia l'assenza di criticità o elementi ostativi al rilascio autorizzativo e non risultano pervenute agli atti osservazioni contrarie da parte degli Enti, all'emissione del provvedimento autorizzativo di che trattasi.

#### **RITENUTO :**

- di aver acquisito, in base alle risultanze istruttorie condotte, tutti gli elementi utili per la formulazione del presente atto risultanti adeguatamente circostanziati e motivati;
- necessario, dunque, procedere con l'emissione del presente provvedimento.

**TENUTO CONTO** che il comma 6 dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 stabilisce che l'Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni decorrenti dalla data del rilascio del titolo;

**ESERCITATO** il controllo preventivo di regolarità amministrativa, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'articolo 147 bis, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000.

#### **DETERMINA**

1. di **autorizzare** la Ditta “Tempio Crematorio Savona S.r.l.” - Via Quiliano n. 34 – Savona:
  - ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 per le emissioni in atmosfera provenienti dalla propria attività, nel rispetto delle prescrizioni e condizioni contenute nell'ALLEGATO B) al presente provvedimento;
  - per gli aspetti acustici come da “nulla osta acustico” rilasciato dal Responsabile dell'Ufficio Ambiente del Comune di Savona con nota del 08/07/2022, assunto agli atti della Provincia con prot. n. 27676 dell'11/07/2022 (Allegato C al presente provvedimento);
2. l'ALLEGATO A), l'ALLEGATO B) l'ALLEGATO C) e l'ALLEGATO D) costituiscono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
3. Le prescrizioni e condizioni contenute negli ALLEGATI B e C sono suscettibili di variazioni e/o integrazioni a seguito di verifiche e/o sopralluoghi o al mutamento della normativa in essere.

#### **FA RILEVARE CHE**

4. Il presente Atto dirigenziale di autorizzazione non esime la Ditta “Tempio Crematorio Savona S.r.l.” dal conseguimento di ogni altra autorizzazione che si rendesse necessaria per l'esercizio dell'attività di cui trattasi, nonché dal versamento di ogni altro onere, tributo ecc. previsto dalle disposizioni statali e regionali in vigore per l'esercizio dell'attività autorizzata con il presente Provvedimento;

5. il mancato rispetto delle prescrizioni e/o condizioni stabilite nell'ALLEGATO B) e C) comporterà l'applicazione dei provvedimenti previsti dai pertinenti articoli del D.Lgs 152/2006;
6. l'art. 6 del D.P.R. 59/2013 stabilisce che il gestore che intende effettuare una modifica dell'attività o dell'impianto deve darne preventiva comunicazione all'Autorità Competente, la quale, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione, stabilirà se la modifica proposta sia da ritenersi o sostanziale o non sostanziale
  - nel caso in cui la modifica sia ritenuta sostanziale l'Autorità Competente, entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione, ordina al Gestore di presentare una domanda di autorizzazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 del D.P.R. 59/2013 e la modifica comunicata non può essere eseguita fino al rilascio della nuova autorizzazione;
  - nel caso in cui la modifica sia ritenuta NON sostanziale l'Autorità Competente provvede, ove necessario, ad aggiornare l'autorizzazione e l'aggiornamento stesso non incide sulla durata dell'autorizzazione;
  - nel caso in cui l'Autorità Competente non si esprima entro 60 giorni dalla comunicazione il Gestore può procedere alla modifica comunicata.
7. La mancata comunicazione delle modifiche di cui al punto precedente è perseguita con le stesse modalità prevista al precedente punto 5).

#### **SI RISERVA**

8. di sospendere o revocare la presente autorizzazione in caso di mancato rispetto delle prescrizioni e/o condizioni stabilite nel presente provvedimento e nell' allegato B) .

#### **DISPONE**

9. la pubblicazione del presente atto sull'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi.
10. di trasmettere tramite P.E.C. o A.R. copia del presente atto al SUAP del Comune di Savona affinché lo stesso trasmetta il Titolo, che rilascerà ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 59/2013, ai seguenti soggetti :
  - Ditta "Tempio Crematorio Savona S.r.l." – Via Quiliano n. 34 - Savona
  - ARPAL – Settore Controlli e Pareri Ambientali Ponente
  - Comune di Savona – Settore Ambiente;
  - Provincia di Savona.
    - ASL 2 Savonese - Servizio Igiene Pubblica
  - Comando dei Vigili del Fuoco di Savona - Ufficio Prevenzione Incendi

#### **DA' ATTO**

11. che il presente provvedimento ha validità di 15 anni decorrenti dalla data del rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale da parte del SUAP;
12. che il responsabile del procedimento, nominato ai sensi degli articoli 5 e 6 della legge 241/1990 e successive modifiche e integrazioni, è l'Ing, Daniele Lisena;
13. che il presente atto è esecutivo dalla data di sottoscrizione del dirigente che ne attesta la regolarità amministrativa;
14. che contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla conoscenza/notificazione dell'atto stesso;
15. che il gestore dell'impianto dovrà presentare domanda di rinnovo dell'autorizzazione, ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 59/2013 e s.m.i., pena la decadenza della presente autorizzazione, almeno 6 mesi prima della suddetta scadenza.

Il Dirigente del Settore Gestione viabilità,  
edilizia ed ambiente  
Gareri Vincenzo

## ALLEGATO A

**Tempio Crematorio Savona S.r.l. - Cimitero Monumentale di Zinola – Via Quiliano n°34 –  
Comune di Savona**

### **Descrizione ciclo produttivo**

Il processo di cremazione prevede le seguenti fasi:

- Introduzione automatica dei feretri nella camera di combustione;
- Processo di combustione;
- Post-combustione a ossidazione totale;
- Depurazione fumi;
- Scarico delle ceneri nella zona di calcinazione e loro raffreddamento;
- Recupero delle ceneri di cremazione;
- Processo di polverizzazione delle ceneri;
- Chiusura e stagnatura delle urne.

1. **Introduzione dei feretri:** il carico feretri avviene in maniera totalmente automatica consentendo all'operatore di introdurre agevolmente il feretro in camera di cremazione rimanendo a debita distanza dal boccaporto di carico (oltre 3 m ) e quindi in condizioni di massima sicurezza. Il carico feretri è un carrello costituito da una struttura in profilati di acciaio avente portata massima di carico pari a 350 kg, mobile su rotaie, che presenta un piano con rulli folli sul quale viene posizionato il feretro. L'introduzione avviene grazie ad un doppio movimento: avanzamento del piano all'interno della camera, completamento dell'introduzione con attivazione dello spintore e arretramento del piano; il sistema è ad azionamento elettroidraulico

2. **Processo di combustione:** la trasformazione del feretro in cenere avviene nella camera di cremazione costituita da idoneo materiale refrattario. I sistemi di sicurezza presenti abilitano l'apertura di carico del feretro solo in presenza delle seguenti specifiche condizioni:

- temperatura di set-point di preriscaldamento della camera di cremazione
- disinserimento bruciatore primario e chiusura arie in camera di cremazione

Nella camera di cremazione sono installate : una sonda di misura della depressione che, tramite PLC ed inverter , consente di regolare la portata dell'aspiratore finale dei fumi, onde mantenere nella suddetta camera una pressione negativa sufficiente ad evitare ogni possibile dispersione di fumi nel locale; due termocoppie per la misura della temperatura dei fumi nella camera, che controllano, tramite PLC, oltre all'accensione e alla modulazione di potenza del bruciatore primario anche la modulazione dell'aria di combustione sui due livelli presenti.

La temperatura normale di esercizio è di 900°C mentre la temperatura massima è pari a 1200°C; le dimensioni della camera in metri sono: 2,7x0,99x0,97

3. **Post-combustione:** avviene nella camera di post-combustione che forma un corpo unico con quella di cremazione; il processo di post-combustione consente la completa ossidazione dei fumi al fine di ridurre le emissioni di CO e COT; il tempo di permanenza dei fumi all'interno della camera risulta > 2 secondi, la temperatura normale di esercizio > 850°C mentre la temperatura massima è pari a 1200°C. Il volume utile della camera di post-combustione è pari 3,2 mc. E' prevista la disattivazione dell'apertura del portello di carico del feretro in caso che la temperatura operativa del post-combustore sia inferiore a  $T < 850^{\circ}\text{C}$

4. **Depurazione fumi:** il processo di depurazione è costituito da tre stadi:

- **post-combustione termica:** per abbattimento del CO e delle sostanze organiche (COT)
- **sistema di iniezione bicarbonato e carboni attivi:** è costituito da un sistema automatico di dosaggio ed iniezione dei reagenti (miscela pronta all'uso di sodio bicarbonato micronizzato e carboni attivi) e reattore di miscelazione dimensionato in maniera opportuna al fine di assicurare il necessario tempo di contatto con il reagente iniettato; tale sistema di abbattimento permette la neutralizzazione degli inquinanti a componente acida, l'abbattimento dei composti organo-clorurati, l'adsorbimento dei metalli pesanti e diossine
- **filtro a maniche :** il sistema utilizzato consiste in un dispositivo ad elementi filtranti orizzontali in feltro agugliato di Nomex teflonato, lavati in controcorrente da getti di aria compressa ; è presente un sistema antiumidità costituito da elementi riscaldanti; tramite una valvola con relativo servomotore, comandato da PLC , viene gestita la temperatura in ingresso al filtro ad una temperatura costante di circa 140°C; il raffreddamento dei fumi da temperature > 850°C alla temperatura di circa 140°C avviene mediante uno scambiatore fumi-acqua , dimensionato in modo da permettere l'abbattimento della temperatura dell'intera portata di fumi in transito, abbinato ad un dissipatore acqua-aria (dry-cooler), che provvede automaticamente al raffreddamento del fluido termovettore; tramite uno scambiatore a piastre acqua/acqua viene recuperata l'energia termica sottratta ai fumi stessi. Le caratteristiche tecniche del sistema raffreddamento fumi sono:

#### SCAMBIATORE DI CALORE FUMI-ACQUA

Tipo	A tubi di fumo
Potenzialità max (kW)	440
Massima portata in ingresso a regime (Nmc/h)	1500
Temperatura ingresso fumi (°C)	950
Temperatura massima fumi all'uscita (°C)	180
Perdita di carico lato fumi (mm c.a.)	40
Temperatura ingresso acqua (°C)	80
Temperatura uscita acqua(°C)	90

#### DRY-COOLER

Tipo	A tubi di fumo
Potenzialità max (kW)	600
Temperatura progetto ingresso (°C)	37
Temperatura uscita aria (°C)	60
Temperatura ingresso acqua (°C)	90
Temperatura uscita acqua (°C)	80
Portata aria raffreddamento (Nmc/h)	57.000
Portata fluido termovettore (mc/h)	40

<b>Sigla emissione</b>	<b>E1</b>
Provenienza	Forno di cremazione
Sistema di contenimento inquinanti	Filtro a maniche
Altezza emissione	6m sopra il livello del piazzale scarico inerti
Sezione camino	0,69 m2
Portata volumetrica max	2500 m3/h
Temperatura	ambiente
Descrizione inquinanti	Polveri < 10mg/Nm3
Attivazione	24 ore al giorno x 330 giorni/anno

### **Caratteristiche impianto di abbattimento asservito all'emissione E1**

Emissione	<b>E1</b>
Tipo di filtro	A maniche
Tipo di tessuto	Nomex teflonato
N° maniche	360
Superficie filtrante totale	60 m2
Velocità di attraversamento	0,68 m/min
Metodo di pulizia	Aria compressa
Grammatura in g/m2	550
Sistema di pulizia	Automatico ad aria compressa in controcorrente

## ALLEGATO B

Tempio Crematorio Savona S.r.l. - Cimitero Monumentale di Zinola – Via Quiliano n°34  
– Comune di Savona

### Prescrizioni ai sensi della parte V del D.Lgs. N°152/06 (emissioni in atmosfera)

**1.0** nell'impianto potranno essere cremati feretri di legno dolce, non resinoso, non verniciato e privi di elementi in metallo (ad esclusione dello zinco presente all'interno dei feretri provenienti dalle estumazioni);

**1.1** l'impianto dovrà essere alimentato esclusivamente con gas naturale;

**1.2** L'impianto dovrà essere costantemente presidiato da personale tecnico durante le operazioni di cremazione;

**1.3** la Ditta dovrà dare comunicazione a questa Provincia, al Comune di Savona e all'Arpal, della data di messa in esercizio della nuova emissione **E1** con almeno 15 giorni d'anticipo; in tale fase la Ditta dovrà valutare la conformità della modifica realizzata al progetto presentato e approvato con D.G.C. n°118/2020 e P.D. n°3720/2021;

**1.4** entro 45 giorni, dalla data di cui sopra, la Ditta dovrà eseguire il collaudo dell'emittente **E1**, la cui data dovrà essere comunicata ai suddetti enti, con almeno 5 giorni di anticipo;

**1.5** il collaudo di cui al punto precedente punto 1.4, sulla nuova emissione **E1** relativamente ai parametri di combustione (NO<sub>x</sub>,SO<sub>x</sub>,CO), dovrà avvenire mediante l'esecuzione di campionamenti in due diverse fasce orarie:

- campionamenti tra le 06:00-14:00
- campionamenti tra le ore 14:00:22:00

**1.6** il collaudo sarà finalizzato alla speciazione dei seguenti parametri:

Emissione	Parametro
E1	<b>Polveri totali, Ossidi di zolfo, Ossidi di azoto, COT, CO, CO<sub>2</sub>,HF, HCl, Cd, Tl, Zn*, Sb, As, Pb, Cr, Co, Cu, Mn, Ni, V,Sn,Hg , PCDD+PCDF,PCB,IPA,HCN</b>

\* in caso di esumazione/estumazione

Per la verifica di conformità ai valori limite si dovrà fare riferimento a quanto riportato al successivo punto 1.24

**1.7** La ditta dovrà contenere l'emissione **E1** entro i seguenti limiti:

Denominazione Emissione	Provenienza	Inquinanti	Limiti (mg/Nm3) *	Obiettivi di qualità (mg/Nm3) *
<b>E1</b>	<b>Impianto di cremazione</b>	Polveri	10	5
		SO <sub>x</sub>	50	30
		NO <sub>x</sub>	400	200
		COT non metanici	10	-
		HCl	10	6
		CO	50	-
		HF	1	< 1
		∑ IPA**	0,01	-
		Mercurio	0,05	-
		∑ Cd-Tl	0,05	0,02
		∑ Sb-As-Cr-Pb-Co-Mn-Cu-Ni-V-Sn	0,5	0,3
		Zn	5	-
		PCDD+PCDF	0,1 (ng TEQ/Nmc)	0,04 (ng TEQ/Nmc)*
		PCB	0,1 (ng /Nmc)	0,08

\* valori riferiti al' 11% di O<sub>2</sub>

\*\* Benzo(a)antracene, Dibenzo(a,h)antracene, Benzo(b)fluorantene, Benzo(k)fluorantene, Benzo(a)pirene, Crisene, Acenaftene, Fluorene, Fenantrene, Indeno(1,2,3-cd)pirene, Benzo(g,h,i)perilene, Fluorantene, Pirene, Dibenzo(a,h)antracene

**1.8** l'eventuale superamento dei limiti emissivi, durante la fase di messa a regime, di cui al precedente 1.4, ai sensi dell'art. 271 c.14 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. non costituirà violazione delle prescrizioni; la Ditta tuttavia dovrà comunicare a questa Provincia, Comune di Savona, Arpal, le difformità riscontrate producendo inoltre opportuna documentazione attestante i correttivi che intende operare per il rientro a conformità ( es. introduzione di nuovi sistemi di abbattimento o potenziamento di quelli esistenti) ;

**1.9** il contenuto di ossigeno nella camera di post-combustione dovrà essere, non inferiore al 6%, inteso come valore medio sull'intero periodo di durata della singola cremazione;

**1.10** dovrà essere garantita una temperatura nella camera di post-combustione non inferiore a 850°C e non superiore a 1500°C ( temperatura limite sostenibile dei forni refrattari); un sistema di controllo software/hardware dovrà impedire l'avvio della cremazione se la suddetta temperatura non raggiunge gli 850°C;

**1.11** al fine di favorire l'evacuazione dei fumi dovrà essere garantita una velocità dei fumi allo sbocco del camino  $\geq 10$  m/s e una temperatura degli effluenti gassosi in uscita al camino non inferiore a 110 °C;

**1.12** dovrà essere garantito:

- sistema di preriscaldamento dell'aria comburente
- sistema di ricircolo dei fumi in camera di combustione al fine di ridurre la formazione di ossidi di azoto

- sistema di raffreddamento rapido dei fumi da temperature di circa 850°C a temperature inferiori a 180°C al fine di impedire la formazione di Diossine di nuova generazione
- sistema di abbattimento costituito da: post-combustore termico per l'abbattimento delle emissioni di sostanze organiche (COT), sistema di iniezione reagente chimico (sorbalite o similari) per l'abbattimento delle diossine e degli inquinanti a componente acida, regolamentato da un sistema di controllo che impedisca l'avvio del ciclo di cremazione se non è presente una quantità di reagente utile a soddisfare l'intero processo, filtro a maniche di tessuto nomex teflonato o tessuto equivalente per abbattimento particolato, completo di by-pass di sicurezza;
- misurazione e registrazione in continuo della temperatura dei gas nella camera di combustione primaria e secondaria e del tenore volumetrico dell'ossigeno nella camera di post-combustione;
- camino di emergenza (**E2**) in grado di evacuare direttamente in atmosfera i fumi della camera di combustione in caso di anomalie impiantistiche o emergenze dovute alla combustione incontrollata; il funzionamento di suddetto camino è consentito dall'apertura di una serranda di emergenza in grado di funzionare anche in caso di assenza di energia elettrica; dovrà essere presente apposito contatore finalizzato alla misura dei periodi di funzionamento del camino stesso;
- tramogge di scarico delle polveri che vengono raccolte in opportuni contenitori a tenuta; le tramogge dovranno essere provviste di indicatori di livello che segnalano all'operatore, mediante apposito allarme visivo e acustico, l'esigenza di sostituire i contenitori di raccolta delle polveri;

**1.13** il sistema di abbattimento delle polveri asservito all'emissione **E1** dovrà presentare le seguenti caratteristiche tecniche:

Grammatura (g/mq)	$\geq 500$
Velocità di attraversamento (m/s)	$\leq 0,012$
Efficienza di abbattimento (%)	$\geq 99,5$
Temperatura operativa continua (°C)	$> 200$
Resistenza agli acidi	ottima

**1.14** Nel caso si verifichi un guasto agli impianti di abbattimento, tale da non garantire il rispetto dei valori limite di emissione, il gestore dovrà procedere all'immediata fermata del forno di cremazione e darne comunicazione a questa Provincia entro le otto ore successive; l'attività di cremazione potrà essere riattivata solamente dopo il ripristino dell'efficienza dei sistemi di abbattimento;

**1.15** Nel caso di arresto dell'impianto di cremazione per l'attuazione di interventi di manutenzione straordinaria, il gestore dovrà darne comunicazione tramite PEC, con congruo anticipo, a Provincia, Comune di Savona, Arpal;

**1.16** Dovrà essere previsto un programma di manutenzione che, con frequenza trimestrale, verifichi lo stato di efficienza del filtro a maniche asservito all'emissione **E1** e che, con frequenza semestrale, preveda una manutenzione generale dei sistemi di abbattimento installati;

**1.17** dovrà essere previsto un controllo delle apparecchiature elettriche e pneumatiche da effettuarsi secondo le indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto (libretto d'uso/manutenzione); in assenza di indicazioni con frequenza almeno quindicinale;

**1.18** dovrà essere previsto un controllo dei motori dei ventilatori , delle pompe e degli organi di trasmissione (cinghie, pulegge,cuscinetti) al servizio dei sistemi di estrazione e depurazione dell'aria, da effettuarsi secondo le indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto (libretto d'uso/manutenzione); in assenza di indicazioni con frequenza almeno semestrale;

**1.19** dovranno essere annotati su apposito registro con pagine numerate progressivamente, vidimate dall'ente di controllo, le operazioni di manutenzione dei filtri installati, le sostituzioni effettuate (data e tipologia di intervento), nonché le operazioni di manutenzione ordinarie e straordinarie delle apparecchiature asservite all'impianto di cremazione (data e tipologia di intervento). Detto registro sarà conforme al modello esemplificativo riportato in Appendice 2 dell'Allegato VI alla parte V del Dlgs. N°152/06 e dovrà essere conservato, a disposizione dell'Ente di controllo, per almeno cinque anni dalla data dell'ultima registrazione;

**1.20** I filtri a maniche asserviti all'emissione **E1** dovranno essere sostituiti ogni qualvolta si verificano problemi dovuti a rottura e/o intasamento. A tal fine la ditta dovrà conservare in magazzino un set di maniche filtranti nuove (almeno 3 maniche) per l'immediata sostituzione; la ditta dovrà documentare, ove richiesto dagli organi competenti, la destinazione dei filtri esausti per i quali deve essere assicurato il "Controllo della tracciabilità dei rifiuti" secondo le modalità di cui all'art. 188 bis del D.Lgs 152/2006;

**1.21** in caso di attivazione, di almeno 15 minuti, del camino (**E2**) di emergenza, dovrà essere fatta entro 8 ore comunicazione, tramite PEC, ad ARPAL, Comune di Savona , Provincia di Savona indicando le cause che hanno condotto all'emergenza; dovrà essere registrato su supporto informatico le cause che hanno generato l'apertura del camino di emergenza ed il tempo in cui è stato effettivamente attivo; tale camino dovrà essere provvisto di un sistema di registrazione automatico del tempo di apertura; i dati registrati (frequenza ed intervalli di apertura) dovranno essere archiviati per almeno 5 anni;

**1.22** il gestore dovrà inviare annualmente entro il 30 aprile di ogni anno alla Provincia e al Comune di Savona o una dichiarazione circa il funzionamento e la sorveglianza dell'impianto di cremazione relativamente all'anno solare precedente conforme al modello allegato al presente provvedimento quale parte integrante (ALLEGATO D);

**1.23** La ditta, con frequenza semestrale, dovrà sottoporre a controllo analitico la seguente emissione:

<b>Emissione</b>	<b>Parametri</b>
<b>E1</b>	<b>Polveri totali, Ossidi di zolfo, Ossidi di azoto, COT, CO, CO2, HF, HCl, Cd, Tl, Zn, Sb, As, Pb, Cr, Co, Cu, Mn, Ni, V,Sn,Hg , PCDD+PCDF,IPA,PCB</b>

**1.24** per il controllo analitico delle emissioni dovranno essere utilizzati i seguenti metodi:

<b>Parametro</b>	<b>Metodo di riferimento</b>
Polveri totali	UNI EN 13284-2017
SOx	UNI 10393:2005 - UNI EN 14791:2017
NOx	UNI EN 14792:2017 – DM 25/08/2000
COT	UNI EN 12619 2013
CO	UNI EN 15058-2017
HCl	UNI EN 1911 2010
IPA	ISTISAN 97/35 (DM 25/08/2000 All 3)
PCDD/PCDF	UNI EN 1948-1 2006
PCB	UNI EN 1948-4 2006
HF	ISO 15713
Metalli	UNI EN 14385 2007
Hg	UNI EN 13211 2003

Potranno essere utilizzati metodi diversi da quelli di cui sopra purché si tratti di metodi di prelievo ed analisi e strategie di campionamento che siano:

- metodi UNI/Unichim/UNI EN;
- metodi normati;
- metodi ufficiali (nazionali o internazionali) o pubblicati su autorevoli riviste scientifiche.

I metodi utilizzati alternativi e/o complementari ai metodi ufficiali devono avere un limite di rilevabilità complessivo che non ecceda il 10% del valore limite stabilito. I casi particolari di utilizzo di metodi con prestazioni superiori al 10% del limite devono essere preventivamente concordati con l’Autorità Competente;

**1.25** I campionamenti a camino per la verifica del rispetto del VLE dovranno essere condotti secondo le disposizioni del metodo UNICHIM 158/88; in proposito il Gestore dovrà riportare nei rapporti di prova la classe di emissione. La durata del campionamento dei singoli parametri dovrà inoltre rispettare quanto previsto dai rispettivi metodi di campionamento e analisi. Per quanto riguarda il campionamento di PCDD,PCDF dovrà essere eseguito un solo campionamento della durata di 6-8 ore, e con un volume di gas campionato di almeno 4 m<sup>3</sup> ;

**1.26** I campionamenti dovranno essere effettuati in concomitanza con il maggior carico operativo segnatamente per quanto riguarda il rilascio degli inquinanti in atmosfera; nel caso in cui la posizione del foro di prelievo asservito all'emissione **E1** non sia conforme a quanto previsto dalla norma UNI 15259:2008, la ditta dovrà presentare a questa Provincia, soltanto in occasione del primo controllo eseguito dopo il rilascio del presente provvedimento (di cui al punto 1.4 precedente), i certificati analitici corredati di profilo di velocità al fine di verificare la conformità delle stesse emissioni alla norma UNI EN ISO 16911:2013 (ripetibilità e variazione periodica di flusso) ed alla norma UNI EN 13284:2017 (rapporto  $v_{max}/v_{min} \leq 3$ );

**1.27** in riferimento alla valutazione dei referti analitici di laboratorio, relativi agli autocontrolli, nei casi che i risultati siano inferiori a  $L_Q$  o a  $L_R$  occorre, al fine della valutazione di conformità con il valore limite , di procedere come segue:

A) se i tre referti analitici che afferiscono allo stesso campionamento , dei quali almeno

uno è quantificabile e gli altri sono  $< L_Q$  o  $L_R$ ; se  $L_Q$  o  $L_r$  risultano  $< 10\%$  del valore limite per il calcolo del valore medio si devono utilizzare i valori quantificati e per i dati  $< L_Q$  o  $L_R$ , conformemente al Rapporto Istisan 04/15 si deve considerare  $L_Q / 2$  o  $L_R / 2$  (medium bound) senza considerare la deviazione standard;

B) nel caso che i tre referti analitici che afferiscono allo stesso campionamento siano tutti  $< L_Q$  o  $L_R$  e  $L_Q$  o  $L_r$  risultano  $< 10\%$  del valore limite per il calcolo del valore medio si deve utilizzare, conformemente al Rapporto Istisan 04/15,  $L_Q / 2$  o  $L_R / 2$  (medium bound) senza considerare la deviazione standard;

**1.28** I certificati d'analisi, attestanti i controlli di cui al punto 1.23 precedente, dovranno essere conservati per almeno 5 anni presso l'impianto ubicato in via Quiliano n°34 – Savona per essere resi immediatamente disponibili a chiunque abbia titolo a svolgere controlli in materia ambientale;

**1.29** dovrà essere comunicato alla Provincia, ARPAL, Comune di Savona, con almeno 5 giorni lavorativi di anticipo, il calendario di effettuazione dei campionamenti periodici alle emissioni al fine dell'esercizio del controllo, mediante comunicazione via PEC all'indirizzo :

protocollo@pec.provincia.savona.it

**1.30** le emissioni dovranno essere numerate ed identificate univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo;

**1.31** i punti di prelievo dovranno essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria all'esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve garantire il rispetto delle condizioni indicate nelle norme tecniche di riferimento (UNI EN 15259:2007 ed UNI EN 16911:2013). Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con idonei bocchelli secondo le indicazioni indicate dalla norma UNI EN 15259:2007 ed UNI EN 16911:2013. In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più bocchelli, per i condotti a sezione circolare secondo le indicazioni della norma UNI EN ISO 16911-1 (2013). Nel caso di camini superiori a 2 m è necessario inserire prese di campionamento contrapposte al fine di poter ispezionare lo stesso diametro da lati opposti del camino. Le prese per la misura ed il campionamento degli effluenti dei condotti per lo scarico in atmosfera, (dotate di opportuna chiusura e aventi diametro pari ad almeno 4”), dovranno essere accessibili in sicurezza mediante strutture fisse (oltre ad avere le caratteristiche di cui al punto precedente) e gli stessi condotti dovranno essere conformi a quanto previsto dal vigente regolamento comunale; le sezioni di sbocco dei camini dovranno essere posizionate in modo tale da consentire un'adeguata dispersione degli effluenti e da evitare la loro reimmissione negli edifici più prossimi attraverso qualsiasi apertura; a tal fine, come requisiti minimi, è necessario che:

- a) l'altezza dei camini sia maggiore di almeno 1 m rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di 10 m
- b) l'altezza dei camini collocati ad una distanza compresa tra 10 m e 50 m dalle aperture di locali con destinazione “sensibile” (abitazioni, scuole, case di cura, ospedali, attività ricettive) dovranno avere una quota non inferiore a quella del filo dell'apertura più alta

- c) l'ottimizzazione dell'altezza dei camini rispetto agli edifici più prossimi all'emissione dovrà essere effettuata secondo le Linee Guida US-EPA450 -1985

**1.32** nel nuovo impianto di cremazione, l'area dedicata ai campioni periodici delle emissioni, dovrà essere isolata visivamente dalle aree di accesso riservate ai dolenti;

**1.33** i punti di prelievo collocati in quota dovranno essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli; quest'ultime dovranno rispondere ai requisiti di cui all'art. 113 del Dlgs 81/2008 e s.m.i. che impone, come dispositivi di protezione contro le cadute a partire da 2,5 m del pavimento, la presenza di una gabbia di sicurezza metallica con maglie di dimensioni opportune atte ad impedire la caduta verso l'esterno e con distanza non superiore a 60 cm fra pioli e parete opposta della gabbia; i pioli dovranno distare almeno 15 cm dalla parete alla quale è fissata la scala. Al fine di consentire il passaggio dalla scala verticale al piano di campionamento e viceversa in condizioni di sicurezza, sarà necessario la presenza di opportuni punti di presa, quali maniglioni oppure idonei prolungamenti dei montanti sino all'altezza di circa 1 m dal piano di calpestio; dovrà essere presente inoltre un cancelletto con sistema di chiusura apribile solo verso l'interno o catene mobili, al fine di proteggere il punto di sbarco dalla caduta dal piano di arrivo. In caso di punti di campionamento molto alti dovranno essere presenti dei rompi tratta, ciascuno di altezza non superiore a 8 m. Per altezze non superiori a 5 m possono essere utilizzati scale a castello con ruote aventi le seguenti caratteristiche: presenza di mancorrenti lungo la rampa, presenza di parapetti sul perimetro del pianerottolo, presenza di gradini antiscivolo, presenza di impugnature per la movimentazione, presenza di ruote sui soli montanti opposti alle impugnature di movimentazione, presenza di tamponi antiscivolo sui due montanti a piede fisso;

**1.34** la postazione di lavoro dovrà avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento degli operatori in sicurezza, ovvero dotata di parapetto normale su tutti i lati, piano di calpestio orizzontale ed antidrucciolo; in particolare la piattaforma di lavoro dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- a) larghezza minima: 1,2 m
- b) superficie utile di lavoro al netto di ostacoli:  $\geq 5 \text{ m}^2$
- c) il punto di prelievo dovrà essere ubicato ad una quota compresa tra 120 e 150 cm rispetto al piano di calpestio della piattaforma;
- d) altezza minima libera, sopra la piattaforma di lavoro:  $\geq 2 \text{ m}$
- e) spazio dietro il foro di prelievo:  $\geq 1,2 \text{ m}$
- f) portata del piano di lavoro  $\geq 400 \text{ kg/m}^2$
- g) parapetto normale su tutti i lati, posto a 0,5 m e 1 m di altezza, con tavola fermapiede dell'altezza di 0,25 m
- h) presenza in prossimità del punto di prelievo di almeno una presa di energia elettrica a 220 V, conforme alle norme specifiche con interruttore differenziale magnetotermico ed interruttore di esclusione.
- i) presenza di sistema manuale di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es carrucola con fune idonea) provvista di idoneo sistema di blocco per quote superiori a 5 m, sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante per quote superiori a 15 m

**1.35** il percorso di accesso orizzontale, al punto di campionamento, dovrà essere ben definito ed identificato, nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolano la circolazione; la larghezza di passerelle o camminamenti dovrà essere 60-80 cm, mentre l'altezza libera sopra la passerella dovrà essere  $\geq 210$  cm;

**1.36** a lavori ultimati, prima dell'esercizio dell'attività stessa, il gestore dovrà presentare al Comando Vigili del Fuoco di Savona, Ufficio Prevenzione incendi, quale istanza di cui al c.2 dell'Art.16 del D.lgs 139/2006, la S.C.I.A. corredata dalla documenta prevista;

**1.37** l'attività di cremazione non dovrà arrecare incrementi dei valori di PM10, PM2,5, NO2 monitorati nella postazione di rilevamento della qualità dell'aria posta a Quiliano (Pilalunga).



## COMUNE di SAVONA

SETTORE 5 LAVORI PUBBLICI ED AMBIENTE  
U.O. AMBIENTE

doc. interno

CLASSIFICAZIONE 06-09 - 2022/9.2

Prot. Numero: 51251 del 08/07/2022

Alla cortese attenzione del  
**Servizio Attività Produttive**  
Sede

**OGGETTO: ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AI SENSI DEL D.P.R 59/2013:  
DITTA TEMPIO CREMATORIO SAVONA S.R.L - NULLA OSTA ACUSTICO CON  
PRESCRIZIONI**

PREMESSO che il SUAP del Comune di Savona con nota PG 17601 del 9/3/2022 ha trasmesso istanza alla Scrivente Unità Operativa Ambiente ai fini del rilascio del parere di competenza, con il quale il \_\_\_\_omissis\_\_\_\_ in qualità di Legale Rappresentante della Ditta Tempio Crematorio Savona srl con sede Legale a Bologna, Via dell'Arcoveggio, 74 e sede operativa in Savona, Via Quiliano presso il cimitero di Zinola richiedeva il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013.

CONSIDERATO che la zona in cui ricade l'attività risulta attualmente in classe IV "Aree di intensa attività umana" del Piano di Zonizzazione Acustica adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 42 del 7/11/2013 e approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Savona n° 129 del 26/07/2018 e successiva variante al Piano adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 8 del 14/03/2019 approvata con Decreto della Provincia di Savona n° 196 del 3/10/2019 in pari data;

CONSIDERATO ALTRESI' che la zona in cui ricadono l'attività ed i recettori sensibili considerati ricadono nell'ambito delle fasce di pertinenza stradale e ferroviaria per quanto riguarda:

- la via di comunicazione denominata Via Quiliano antistante l'ingresso del cimitero di Zinola e all'area interessata dall'attività "Tempio Crematorio Savona s.r.l." classificata ai sensi del vigente P.U.M.T adottato con Delibera C.C. 48 del 9/12/2014, strada extraurbana secondaria Cat. C,
- la strada di scorrimento veloce Savona - Vado L. classificata ai sensi del vigente P.U.M.T adottato con Delibera C.C. 48 del 9/12/2014, strada extraurbana principale Cat. B,
- L'asse ferroviario Genova - Ventimiglia

ESAMINATA la documentazione integrativa a firma del TCAA \_\_\_omissis\_\_\_ richiesta con nota Pg 37960 del 20/05/2022 e acquisita al PG 43383 del 9/6/2022 dalla quale si evince che per i Recettori sensibili considerati ed in particolare per il Recettore sensibile denominato civico 32 posto in posizione più prossima all'attività, risulta rispettato il valore differenziale di immissione in periodo diurno e notturno

Si esprime il NULLA OSTA condizionato sotto il profilo acustico ai fini dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art. 3 del DPR 59/2013 con le modalità e condizioni di cui al paragrafo "4 - Conclusioni" dell'elaborato "Integrazione Valutazione di impatto acustico previsionale" datata Maggio 2022.

Si rammenta inoltre che, successivamente alla messa in esercizio dell'impianto dovranno essere verificati i livelli di pressione sonora in opera presso i seguenti Recettori sensibili come richiesto nella nota PG 43383 del 9/6/2022 sia in periodo diurno che notturno:

- Civico 10 sito nel Comune di Quiliano, Via Briano, identificato come "R01" e in classe V del vigente Piano di Zonizzazione Acustica adottato dal Comune di Quiliano,
- Civici 32 e 24 siti nel Comune di Savona e in classe IV del vigente Piano di Zonizzazione acustica adottato

A tal proposito, si allega estratto cartografico estrapolato dal sistema informativo territoriale del Comune di Savona, con la corretta individuazione dei civici 32 e 24 ai fini delle verifiche finali.

L'INCARICATO DI P.O.  
ing. Nicola Berlen  
**BERLEN NICOLA**

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)





## ALLEGATO D

Tempio Crematorio Savona S.r.l. - Cimitero Monumentale di Zinola – Via Quiliano n°34 –  
Comune di Savona

### Modello di dichiarazione annuale da inviare entro il 30 Aprile di ogni anno

**DITTA:** \_\_\_\_\_

**PERIODO DI RIFERIMENTO: DAL 01/01 AL 31/12 DELL'ANNO**\_\_\_\_\_.

Il sottoscritto .....  
nato a ..... il ...../...../.....  
residente a ..... in Via/ Corso .....  
..... n. .... in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa .....  
.....  
con sede legale in..... in Via/Corso .....  
..... n. .... Partita Iva n.....  
Telefono..... Numero Addetti.....

### DICHIARA

#### Tabella 1 – Consumo di combustibili

Tipologia	Fase di utilizzo	Punto di misura e metodo di misura	Unità di misura	Consumo mensile e progressivo annuo	Modalità di registrazione dei controlli

#### Tabella 2 – Consumi di energia

Descrizione	Fase di utilizzo	Punto di misura e metodo di misura	Unità di misura	Consumo energia	Modalità di registrazione dei controlli

**Tabella 3 – Consumi di reagenti e additivi**

<b>Descrizione</b>	<b>Fase di utilizzo</b>	<b>Punto di misura e metodo di misura</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Consumo (kg/ciclo)</b>	<b>Modalità di registrazione dei controlli</b>

**Tabella 4 – registrazione degli eventi di attivazione del camino di emergenza**

<b>Camino emergenza (bypass)</b>				<b>Causa</b>
<b>Data evento</b>	<b>Dalle ore</b>	<b>Alle ore</b>	<b>Durata in min.</b>	

**Tabella 5 – manutenzione ordinaria impianto crematorio**

<b>Programma di manutenzione ordinaria</b>					
<b>Descrizione lavori</b>	<b>settimanale</b>	<b>mensile</b>	<b>trimestrale</b>	<b>semestrale</b>	<b>annuale</b>

**Tabella 6 – manutenzione ordinaria dei sistemi di depurazione delle emissioni**

<b>Macchinario</b>	<b>Data intervento</b>	<b>Tipo intervento ordinario</b>	<b>descrizione</b>	<b>Esecutore</b>

**Tabella 7 – manutenzione straordinaria dei sistemi di depurazione delle emissioni**

<b>Macchinario</b>	<b>Data intervento</b>	<b>Tipo intervento straordinario</b>	<b>descrizione</b>	<b>Esecutore</b>

**Tabella 8: - valutazione indicatori di performance dell'impianto di cremazione**

<b>Indicatore</b>	<b>Unità di misura</b>		<b>Quantità</b>
<b>Consumo specifico additivi</b>	<b>Kg/cremazione</b>		
<b>Consumo energia elettrica</b>	<b>KWh/cremazione</b>		
<b>Consumo metano</b>	<b>mc/cremazione</b>		
<b>n°cicli di cremazione</b>	<b>n°/anno</b>	<b>Salme</b>	
		<b>Resti mortali</b>	
<b>Emissioni Polveri</b>	<b>g/a</b>		
<b>Emissioni PCDD/PCDF</b>	<b>mg/a</b>		
<b>Emissioni CO2</b>	<b>g/a</b>		
<b>Emissioni IPA</b>	<b>mg/a</b>		

Data ..../..../...

*Il Titolare o il Legale Rappresentante*  
(timbro e firma autenticata)